

## **STATUTO del Circolo "Centro GANESHA"**

### **Art. 1) Costituzione e sede.**

- a) A norma dell' art. 18 della Costituzione Italiana e degli artt. 36 - 37 - 38 del Codice Civile è costituito il Circolo "Centro GANESHA" - "Circolo dell'Archi Natura - Federazione Nazionale" con sede sociale in Carbonera (TV) vicolo Silvio Serena, 37.
- b) Il Circolo aderisce all'Associazione Nazionale di Cultura Sport e Ricreazione (ARCI) riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D. M. del 2 agosto 1967 n° 1017022/12000 A, di cui condivide le finalità statutarie.

### **Art. 2) Principi e scopi del Circolo.**

- a) Il Circolo è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario, democratico e progressista.
- b) Sono compiti del Circolo:
  - contribuire allo sviluppo culturale e civile dei lavoratori e dei cittadini, alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli ed alla pratica e difesa delle libertà civili individuali e collettive;
  - promuovere e diffondere le discipline orientate verso lo sviluppo biofisico, psicologico, olistico, estetico e spirituale degli individui, al fine di favorire da protagonisti il miglioramento delle condizioni di vita dell'essere umano e della sua maturazione interiore ed esteriore attraverso la pratica diretta di tutte le discipline bio-psichiche, psicosomatiche, energetiche e filosofiche, anche con tutti quegli aspetti tecnici, formativi, di studio, di scambio reciproco, di ricerca e di sperimentazione nei movimenti culturali, artistici, spirituali ed energetici;
  - favorire l'estensione delle attività culturali, sportive, spirituali e ricreative tra i circoli ed altre organizzazioni democratiche, anche attraverso forme consortili;
  - avanzare proposte agli enti pubblici, partecipando attivamente alle forme decentrate di gestione del potere locale (comitati di quartiere, di circoscrizione, ecc.);
  - organizzare iniziative, servizi, attività culturali, sportive e ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, condivisione, svago e di riposo dei soci e dei cittadini;
- c) Per raggiungere i suoi scopi e rispondere alle esigenze del corpo sociale, il Circolo può creare strutture proprie o utilizzare quelle esistenti sul territorio ed attuare tutte quelle iniziative che saranno ritenute opportune, ivi comprese quelle finanziarie o commerciali.

### **Art. 3) Caratteristiche del Circolo.**

Il Circolo è un istituto unitario ed autonomo, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso i suoi organi, non ha finalità di lucro e gli è pertanto fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita del Circolo, e la quota o il contributo associativo è intransmissibile.

### **Art. 4) Soci del Circolo.**

- a) Possono essere soci del Circolo tutti i cittadini che ne condividano le finalità.
- b) Le richieste di iscrizione al Circolo vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto.
- c) La presentazione della domanda di ammissione, dà diritto a ricevere la tessera sociale. E' compito del Consiglio Direttivo ratificare tale ammissione entro 30 giorni. Nel caso la domanda venga respinta l'interessato potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'Assemblea Ordinaria nella sua prima convocazione.
- d) I soci hanno diritto di partecipare a tutti gli incontri ed alle manifestazioni indette dal Circolo, alle condizioni dalla stessa stabilite.
- e) Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci che abbiano un'anzianità di iscrizione al Circolo di almeno sei mesi. Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili soci che hanno raggiunto la maggiore età e che non siano stati interdetti a tali funzioni da condanne penali passate in giudicato.
- f) I soci sono tenuti:
  - al pagamento della tessera sociale annuale e delle eventuali quote contributive, mensili o con altra periodicità, in relazione alle attività del Circolo. La tessera sociale e le quote versate non sono trasmissibili ne' rivalutabili.

- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali Regolamenti Interni e delle deliberazioni assunte dagli Organi Sociali, comprese le eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.
- g) I soci possono essere sospesi, espulsi e radiati per i seguenti motivi:
  - qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
  - qualora si rendano morosi nel pagamento delle quote sociali senza giustificato motivo;
  - qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

### **Art. 5) Gli Organi del Circolo.**

Gli organi del Circolo sono:

- l' Assemblée;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

### **Art. 6) L'Assemblea.**

- a) L'Assemblea è l'organo sovrano del Circolo.
- b) L'Assemblea è composta da tutti i soci iscritti ed in regola con i versamenti delle quote sociali. Non sono ammesse deleghe.
- c) I compiti dell'Assemblea sono i seguenti:
  - approva il Bilancio Preventivo, il Bilancio Consuntivo ed il Rendiconto Patrimoniale;
  - approva il programma annuale e pluriennale di iniziative, di attività, di investimenti e degli eventuali interventi straordinari;
  - decide l'importo della quota associativa annuale;
  - delibera la costituzione di sezioni, di società e di altri organismi, e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti e sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
  - elegge il Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario ed altri eventuali membri del Consiglio Direttivo;
  - esamina i ricorsi presentati dai Soci avverso le decisioni del Consiglio Direttivo;
  - apporta le modifiche allo Statuto.
- d) L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è regolarmente costituita:
  - in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci;
  - in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci intervenuti,
  - e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.
- e) La seconda convocazione dell'Assemblea può essere stabilita e deve avere luogo almeno un'ora dopo la prima convocazione.
- f) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo in via Ordinaria almeno una volta all'anno. In via Straordinaria su richiesta di almeno un terzo della base sociale. In questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.
- g) L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 15 giorni prima della riunione mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale, dove sia specificata la data, l'ora e la sede della riunione sia per la prima che per la seconda convocazione, nonché l'elenco degli argomenti in discussione all'Ordine del Giorno.
- h) L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa. Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali e portate a conoscenza dei soci assieme al rendiconto economico e finanziario.
- i) Le votazioni sugli argomenti all'Ordine del Giorno, dirette e personali, potranno avvenire per alzata di mano, o per scrutinio segreto qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei presenti.
- j) L'Assemblea, per il rinnovo degli Organi del Circolo ha il compito di:
  - stabilire il numero dei membri del Consiglio Direttivo, che di norma è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, in base all'entità numerica del corpo sociale;
  - eleggere il Comitato Elettorale con il compito di adempiere a tutte le operazioni inerenti alle procedure di voto;
  - approvare il Regolamento per le Elezioni.
- k) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale, se l'elezione non avviene nel corso di un'Assemblea.

- l) Il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.
- m) La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in sua mancanza del secondo, e così via fino alla distribuzione delle cariche. Il Consiglio Direttivo uscente resta in carica per svolgere gli atti di ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

### **Art. 7) Il Consiglio Direttivo.**

- a) Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Circolo.
- b) Il Consiglio Direttivo fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.
- c) Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi, può avvalersi dell'attività volontaria anche di persone non socie, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro, da esso nominate.
- e) Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, tre anni. Ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra nella carica il primo dei non eletti.
- f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, viene dichiarato decaduto.
- g) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese. In via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.
- h) Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente.
- i) Il Consiglio Direttivo svolge le seguenti funzioni:
- formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'Assemblea;
  - attua le deliberazioni dell'Assemblea;
  - decide l'importo delle quote suppletive per determinati servizi;
  - propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
  - decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere tra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;
  - decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività che ritiene importanti per la vita e lo sviluppo del Circolo.
- Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

### **Art. 8) Il Presidente.**

- a) Il Presidente:
- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di propri delegati, ed assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
  - convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
  - cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
  - stipula gli atti inerenti l'attività del Circolo.
- b) Il Vice-Presidente, in caso di impedimento o di promulgata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.
- c) Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente entro venti giorni dall'avvenuta elezione di questi.
- d) Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

### **Art. 9) Dimissioni.**

- a) I soci possono dare le dimissioni dal Circolo in qualsiasi momento purchè non vi siano pendenti impegni economici assunti dall'Assemblea per investimenti ed interventi straordinari. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. Il socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del Circolo all'atto della presentazione della lettera di dimissioni.
- b) Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.
- c) In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

d) Le somme versate per il tesseramento, per le quote integrative e per gli eventuali altri servizi del Circolo già usufruiti, non sono rimborsabili in nessun caso.

### **Art. 10) Gratuità degli incarichi.**

Le funzioni svolte in qualità di membro del Consiglio Direttivo e gli incarichi svolti dalle persone che prestano attività volontaria sono completamente gratuiti.  
Eventuali rimborsi spese dovranno essere concordati e definiti specificamente con il Consiglio Direttivo, ed iscritti nel Bilancio del Circolo.

### **Art. 11) Patrimonio e Bilancio.**

Il Patrimonio sociale del Circolo è costituito da:

- i proventi da tesseramento;
- gli eventuali versamenti dei soci, dei loro familiari e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del Circolo;
- gli eventuali contributi versati da Istituzioni Pubbliche;
- i proventi delle manifestazioni e delle gestioni organizzate dal Circolo;
- le donazioni, i lasciti, le elargizioni speciali da parte sia di persone che di Enti Pubblici o Privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;
- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo.

### **Art. 12) Esercizi sociali.**

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile.

### **Art. 13) Responsabilità amministrative.**

- a) Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario è necessaria la firma del Presidente.
- b) Il Consiglio Direttivo può peraltro nominare un altro componente al suo interno per le incombenze di cui sopra, in sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

### **Art. 14) Modifiche statutarie.**

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea con le seguenti modalità:

- in prima convocazione le variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purchè questi rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno del corpo sociale;
- in seconda convocazione dalla maggioranza dei presenti all'Assemblea.

Per le variazioni imposte da Leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo.

### **Art. 15) Scioglimento del Circolo.**

- a) Lo scioglimento del Circolo può avvenire con decisione dell'Assemblea e con il voto favorevole di almeno 2/3 dei soci presenti all'Assemblea, purchè questi rappresentino almeno il cinquanta per cento più uno del corpo sociale.
- b) In caso di scioglimento del Circolo il patrimonio dovrà essere devoluto o ad un Ente locale, o un Circolo, o a una Associazione, o a strutture sociali similari operanti nel settore del tempo libero, della cultura, della ricreazione o dello sport.
- c) La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, con le modalità della maggioranza qualificata prevista per lo scioglimento del Circolo.

### **Art. 16) Disposizioni finali.**

- a) Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rimanda al Regolamento Interno che ha validità statutaria.
- b) Per quanto non previsto dal presente Statuto e dal Regolamento Interno, si rimanda alle decisioni dell'Assemblea con deliberazioni a maggioranza assoluta dei partecipanti.